

Per i risicoltori, settembre è da sempre il periodo delle "visite in campo". Anche quest'anno sono state diverse le occasioni per gli operatori del settore per andare alla scoperta di nuove varietà e dei prodotti migliori per la coltivazione in risaia

Lo scorso 8 settembre 2026, la sede di Vercelli del CREA Cerealicoltura e Colture Industriali ha ospitato l'Open Day Riso. L'evento ha preso il via in mattinata con i saluti di benvenuto del CREA-CI, aprendo le porte a una visita guidata in risaia, durante la quale è stato possibile esplorare da vicino i campi della Rete Varietale Riso, in collaborazione tra CREA ed Ente Nazionale Risi (presentata anche nel pomeriggio dai tecnici dell'Ente Nazionale Risi) e i campi dimostrativi dei progetti RASTRELLO (Riso del passato per le sfide sostenibili del futuro) e RGV-FAO (Risorse Genetiche Vegetali - Trattato FAO). La cosiddetta 'Camminata in risaia' ha per-

messo di ripercorrere la storia del miglioramento genetico nel nostro Paese attraverso le varietà che ne hanno segnato l'evoluzione, dalla fine dell'Ottocento ai giorni nostri.

A metà mattinata l'attenzione si è spostata in sala per il workshop intitolato "Il riso tra memoria e futuro: dal patrimonio storico all'agricoltura di precisione". Francesca Nardi del CREA-CI ha illustrato le attività del progetto RASTRELLO, con un focus pratico sulle buone pratiche agroecologiche portato dalle aziende agricole partner, Una Garlanda e Priorato (presentate entrambe dall'Azienda Agricola Priorato). L'innovazione tecnologica è stata, invece, la

8 SETTEMBRE A Castello d'Agogna presentate le novità 2026 della Rete di Prove

In tanti all'Open Day tra Crea

Illustrati i progetti RASTRELLO (Riso del passato per le sfide sostenibili del futuro)

protagonista dell'intervento di Edoardo Saluzzo (Innova-tech), che ha presentato le nuove strategie di fertilizzazione di precisione nell'ambito del Progetto BENFAA.

In chiusura lo spazio è stato dedicato alla tutela delle radici di questo settore: Paolo Viana (PVCCom SRL) ha presentato, in collaborazione con Biblion il progetto di digitalizzazione, conservazione e divulgazione del giornale di risicoltura e di altri documenti storici dell'archivio CREA.

La giornata di lavori si è poi conclusa con un rinfresco, offrendo ai presenti un'ulteriore occasione di confronto. Dopo il rinfresco, la giornata è proseguita a Castello d'Agogna

presso il Centro Ricerche sul Riso. Ad accogliere i visitatori è stata la Presidente dell'Ente Nazionale Risi, Natalia Bobba. La sessione sul campo si è sviluppata in tre tappe principali.

1. Innovazioni varietali
Marco Signorelli ha illustrato le novità del 2026 all'interno della Rete di Prove Varietali delle ditte sementiere IRES, SA.PI.SE., Lugano Leonardo, MI.SE. Tra i risi presentati ci sono stati Furore (Biloni M.) per il gruppo Tondo; Giorgione (Sapise) e Alva (Lugano Leonardo) per il Lungo A (Ribe); Isabela (Dr. Gentinetta E.) e Bramante (Sapise) per il Lungo A (Arborio); e infine Picasso (Sapise) per il Lungo A (Car-



3 SETTEMBRE La storica manifestazione è stata promossa dalla Fondazione Agraria Novarese in collaborazione con l'Ente Nazionale Risi

Successo per la 38ª Giornata della Risicoltura Novarese

Sofia Fregonara, Umberto Rolla

Sono stati davvero numerosi gli agricoltori che hanno presenziato alla 38ª Giornata della Risicoltura Novarese, un appuntamento storico per fare il punto sul comparto e presentare le novità varietali e agronomiche. L'evento, svoltosi lo scorso 3 settembre e promosso dalla Fondazione Agraria Novarese insieme all'Ente Nazionale Risi, ha riaffermato la sua importanza nel promuovere l'aggiornamento sulle novità del settore e nell'offrire un palcoscenico per le istanze politiche ed economiche dei produttori, le innovazioni in campo e la salute del suolo. Al centro della giornata vi è stato, come da tradizione, il tour guidato tra le prove dimostrative in campo. Le visite hanno incluso quattro realtà.

Istituto Agrario G. Bonfantini (Novara)

La visita è iniziata con le prove agronomiche relative all'uso del fitoregolatore Atonik (Diachem) ed è stato presentato il primo focus pratico del progetto internazionale ICOSHELLS a cura di Università Cattolica del Sacro Cuore ed Ente Nazionale Risi, incentrato sul ripristino della salute del suolo. Nello specifico, è stata illustrata una prova di calcitazione dove sono state distribuite 2 t/ha di ossido di calcio, confrontate con un testimone non calcitato. L'obiettivo della prova è verificare gli effetti della calcitazione sulle proprietà fisico-chimiche e biologiche del suolo oltre alla riduzione dei contaminanti inorganici in granella.

Azienda Agricola Pieropan



Ilario e Silvio (Nibbia)

La seconda tappa ha visto proseguire la descrizione delle prove del progetto ICOSHELLS, questa volta dedicate ai vantaggi dell'impiego

del compost, al fine di aumentare la sostanza organica e contrastare la compattazione del suolo. I campi dell'azienda hanno inoltre ospitato un'ampia Rete di

Prove Varietali, che ha permesso di osservare le performance delle varietà di recente costituzione.

Azienda Agricola Dott. Agr.

Carnevale Maffè Guido (Casalino)

Presso la Cascina Pascolo, i riflettori si sono accesi sulle prove di nutrizione e ottimizzazione fisiologica, in particolare sull'efficacia del biostimolante Freedom Next (Sipcam), studiato per incrementare la fotosintesi e la tolleranza agli stress idrici. Ma questa tappa è stata segnata soprattutto da un intenso momento di raccoglimento: i partecipanti hanno, infatti, osservato un minuto di silenzio in memoria del Dott. Agr. Guido Carnevale Maffè, recentemente scomparso. Figura storica dell'agricoltura locale, Carnevale Maffè è stato ricordato da colleghi e istituzioni non solo come un imprenditore di grande talento, ma anche co-

me un vero pioniere. Ha introdotto la coltivazione del kiwi a Novara e ha saputo diversificare l'attività inaugurando "La Maddalena", uno dei primi agriturismi di successo della zona. Oltre a specializzarsi nella produzione di riso da seme, Carnevale Maffè ha sempre creduto nella ricerca condivisa, mettendo a disposizione i propri campi per le sperimentazioni scientifiche dell'Ente Nazionale Risi e accogliendo anno dopo anno i visitatori durante queste giornate tecniche. Uomo di spicco delle istituzioni - ha guidato l'Ordine interprovinciale degli Agronomi e Forestali ed era Revisione dei Conti per la rinata Associazione dei Dottori in Scienze Agrarie e Forestali -, ha lasciato un'impronta pro-

Al termine delle visite, la Cascina Motta ha ospitato l'incontro conclusivo. Al centro del dibattito istituzionale sono emerse le attuali sfide del settore, legate al crollo dei prezzi ed all'aumento dei costi di produzione e alle complesse dinamiche di mercato. La presidente dell'Ente Nazionale Risi, Natalia Bobba, tracciando il bilancio dell'ultima campagna commerciale, ha rimarcato l'esigenza di meccanismi di salvaguardia più incisivi a tutela del riso europeo nei confronti delle importazioni dai Paesi EBA. Sul fronte della gestione idrica, Ettore Fanfani (commissario straordinario di Est Sesia) ha evidenziato lo sforzo eccezionale messo in campo dall'Ente per garantire la equa distribuzione della limitata risorsa irrigua in una stagione molto complessa. Guardando al futuro, l'assessore all'Ambiente di Regione Piemonte, Matteo Marnati, ha illustrato le strategie in corso: considerata la complessa realizzazione del piano per i nuovi invasi, la Regione sta puntando su soluzioni alternative e con-

NON SOLO IN CAMPO Premiati Marco Romani del CRR e alcune aziende innovative che hanno pr

Accesso dibattito sul futuro del no

crete. Tra queste, la sperimentazione per l'innalzamento del livello del Lago Maggiore e la proposta - da inserire nella legge Omnibus - per il riconoscimento dei canali storici piemontesi, utile a ottimizzare i deflussi idrici.

La 38ª Giornata si è chiusa così con un messaggio costruttivo: la risicoltura Novarese risponde alle sfide climatiche e di mercato con una forte spinta all'innovazione tecnica, chiedendo alla politica e all'industria una programmazione condivisa per tutelare e valorizzare un comparto fondamentale per il territorio.

Al termine dell'incontro, sono stati conferiti gli attestati di merito a figure e realtà agricole di spicco del settore. Tra i premiati figurano Marco Romani (Dirigente presso il Centro Ricerche sul Riso di Castello d'Agogna), per la

sua attività istituzionale di sperimentazione e ricerca a supporto della filiera risicola, con particolare attenzione ai risicoltori. I principali ambiti di ricerca includono la fertilizzazione del riso, i disordini nutrizionali della coltura, la gestione dell'acqua e i problemi di contaminazione del riso da metalli pesanti con l'obiettivo di migliorare la produttività e la qualità del riso, promuovendo al contempo una crescente sostenibilità ambientale. La Società Agricola Cascina Raffaella di Castellazzo, Pierangelo Cappa di Garbagna e Roberto Valsecchi di Calignaga sono stati premiati come esempio di innovazione per aver promosso la sperimentazione, l'assistenza tecnica e la divulgazione scientifica, sostenendo sia la coltivazione del riso che la tutela dell'ambiente delle risaie.



Prove Varietali delle ditte sementiere IRES, SA.PI.SE., Lugano Leonardo, MI.SE

a e Centro Ricerche sul Riso

abili del futuro), RGV-FAO (Risorse Genetiche Vegetali) e FERTIRISO



PRINCIPALI VARIETÀ DELL'ENR*	
Varietà	Tipologia
CL18	Tondo
Selenio	Tondo
Prometeo	Tondo
CL24	Medio
Tiberio	Lungo A (Ribe)
Valente	Lungo A (Ribe)
CL33	Lungo A (Ribe)
CL388	Lungo A (Arborio)
CL28	Lungo B

*Presenti nel "campo vetrina" del Centro Ricerche sul Riso

naroli). Queste varietà sono state messe a confronto con i testimoni già coltivati di riferimento per ogni gruppo: in particolare, Selenio per il Tondo, Dardo e

Ronaldo per il gruppo Lungo A (Ribe), Volano per il Lungo A (Arborio) e Caravaggio per il Lungo A (Carnaroli).

Alice Sinetti ha, quindi

presentato il "campo vetrina" con le principali varietà dell'Ente Nazionale Risi (si veda la tabella).

2. Progetto FERTIRISO

Marco Romani (responsabile del dipartimento di Agronomia) ha illustrato il progetto FERTIRISO ("Fertilità del suolo e mitigazione delle criticità ambientali della risaia"), finanziato da Regione Lombardia nell'ambito del Piano Strategico PAC 2023-2027 (Intervento SRH05). L'iniziativa promuove pratiche agronomiche sostenibili per la filiera risicola attraverso attività dimostrative concrete con l'obiettivo di ridurre l'impatto dei prodotti fitosanitari nell'acqua e nel suolo, migliorare la qualità dei terreni e mitigare le



emissioni di gas serra.

3. Miglioramento genetico

A chiudere il percorso, Enrico Cantaluppi ha esposto le tecniche di incrocio

artificiale e il lavoro di selezione delle nuove piante condotto dal Centro Ricerche sul Riso mostrando il campo da cui parte la selezione genetica.

fonda.

**Azienda Agricola Battioli
Paola (Cascina Motta, S.
Pietro Mosezzo)**

L'ultima tappa in campo ha offerto un'ulteriore opportunità per esplorare la Rete e campi vetrina varietali dell'Ente Nazionale Risi, dove sono state presentate le caratteristiche principali di tutte le novità varietali esposte in campo. Inoltre, il tecnico di Corteva ha preso parola per illustrare le caratteristiche e le performance delle varietà che commercializzano. Successivamente, Basf, Syngenta, Gowan, SCAM e ICL hanno illustrato ai presenti le più moderne soluzioni per la difesa e la nutrizione della coltura. Interessante è stata poi una dimostrazione pratica di transemina di cover crop tramite l'impiego di droni, un'operazione innovativa condotta grazie alla partecipazione di Internazionale Droni e Boieri Agricoltura.

o promosso sperimentazioni
ostro riso



"Sartirana in campo" ha coinvolto i risicoltori

A Cascina San Giuseppe un'occasione da non perdere per numerose ditte fornitrici di sementi e mezzi tecnici

Alice Sinetti

Il 29 agosto 2026, la Cascina San Giuseppe a Sartirana Lomellina ha ospitato la seconda edizione di "Sartirana in campo", una fiera agricola di riferimento che ha visto il forte coinvolgimento di numerose ditte fornitrici di sementi e mezzi tecnici. L'evento e le numerose prove parcellari riguardanti le novità varietali e approcci tecnologici sono stati curati dall'Azienda Agricola Massino, con il supporto dei tecnici della sezione di Pavia dell'Ente Nazionale Risi.

Per l'intera giornata, i partecipanti hanno potuto osservare da vicino le novità varietali proposte in campo e i macchinari esposti dalle aziende partecipanti.

Le novità tecniche e la protezione delle colture

Dopo il saluto di apertura, a nome della famiglia Massino, da parte di Gaia Massino, organizzatrice della giornata, i tecnici di BASF Italia hanno iniziato le presentazioni illustrando il progetto Maxia, focalizzato sull'ottimizzazione delle varietà con tecnologia Clearfield e Provisia. La loro attenzione si è concentrata sulla gestione delle infestanti della risaia, in particolare del riso crodo, raccomandando di alternare le tecnologie e intervenire sempre al momento opportuno.

Subito dopo, SCAM ha proposto due concimi organo-minerali da utilizzare per la risicoltura: AGRO-FERT MB, fertilizzante raccomandato per l'applicazione in pre-semina, e AZOTOP 30, pensato per la concimazione in copertura.

Per quanto riguarda Syngenta, l'attenzione si è focalizzata sulla presentazione dei suoi prodotti fitosanitari più utilizzati per la protezione della coltura, con la proposta dell'anticrittogamico Amistar Top e dell'insetticida Ampligo, affiancati dall'esposizione della linea di biostimolanti proposti e dei



servizi digitali dedicati all'agricoltura.

Infine, Corteva Agriscience ha illustrato il progetto "Crescere", che ha come obiettivo quello di introdurre innovazioni continue ogni anno, mostrando i percorsi culturali per il controllo delle infestanti basati sull'alternanza delle tecniche e sulla rotazione, oltre alla propria linea di biostimolanti.

L'innovazione varietale e le sementi

Grandi protagonisti della giornata sono state le novità varietali. A cominciare da Sapise che ha proposto interessanti novità convenzionali tra cui Bramante (tipo Arborio), Picasso (tipo Carnaroli precoce), Otto (tipo Vialone Nano), Giorgione (tipo lungo A da parboiled precoce) e i Tondi precoci a granello cristallino come Monet e Misaki. Sul fronte degli ibridi, di tecnologia Fullpage, lanciati negli ultimi anni, Sapise ha presentato le varietà ibride ECCO 975 MA (resistente a quizalofop) e ECCO 995 FP (resistente a imazamox), ritenute importanti per il contrasto al riso crodo.

La ditta Mi.Se. ha, invece, affiancato alle sue varietà storiche

più apprezzate, come Cammeo, Caravaggio, Augusto e Leonidas CL, le novità più recenti dotate di resistenza all'imazamox: Isabela per il gruppo Arborio, Enea per il gruppo Tondo ed Etrusco per il gruppo Ribe.

Lugano sementi, ha esposto una vetrina di 12 varietà convenzionali. Accanto a risi tradizionali come S. Andrea, Gloria, Leonardo e Krystalino, hanno debuttato importanti novità: Alva (resistente alla salinità) e Domani (molto precoce) per il gruppo Ribe, la varietà L54 per il granello tondo cristallino, e infine Rugiada ed Euforia (a ciclo precoce) per il gruppo Arborio.

Sempre in ambito varietale, IRES ha mostrato i suoi risi di maggior successo commerciale e agronomico, evidenziando quelli inclusi nel programma CRESCERE di Corteva, ovvero Felice (tipo Roma/Baldo) e Fiero (tipo Ribe) entrambi resistenti agli imidazolinoni. E per quanto riguarda le varietà convenzionali, Furbo (tipo Roma/Baldo) e Sinfonia (tipo Tondo), entrambi con un ciclo precoce che si adatta all'applicazione della falsa semina.

A chiudere la panoramica, l'Ente Nazionale Risi ha presentato la propria vetrina varietale, composta da

varietà Convenzionali e Clearfield di recente costituzione con la presentazione di importanti novità varietali come CL24, la nuova varietà appartenente al gruppo dei Medi dotata di tecnologia Clerfield per il controllo del riso crodo, affiancate da varietà storiche come il Selenio, che l'anno prossimo compirà ben 40 anni, sebbene risulti tuttora molto competitivo anche in confronto delle più recenti varietà.

Un momento di confronto per il settore

Dopo il pranzo, organizzato dall'Azienda Agricola Massino in collaborazione con la Pro Loco di Sartirana, la giornata è proseguita con i percorsi guidati tra i vari campi espositivi e gli stand informativi. I visitatori hanno così potuto approfondire da vicino le novità su genetica, agrofarmaci e meccanizzazione. Oltre ai marchi citati, l'evento ha registrato una grande affluenza di aziende del settore e dei rappresentanti delle principali associazioni agricole del territorio, quali CIA, Coldiretti e Confagricoltura, confermando l'importanza strategica di questo appuntamento non solo per il comparto locale, ma per l'intera risicoltura nazionale.